

# Fincantieri ritorna a fare utili

Il gruppo guidato dall’ad Bono registra nei nove mesi ricavi per 3,2 miliardi: «Portafoglio ordini solido»

TRIESTE

Fincantieri conferma gli obiettivi del piano industriale e torna all'utile. Confermati anche gli obiettivi del piano industriale 2016-2020 che prevede per quest'anno ricavi in crescita del 4-6%. Il carico di lavoro complessivo è pari a 21,8 miliardi di euro. Il gruppo guidato dall'ad Giuseppe Bono ha chiuso i primi 9 mesi dell'anno con una crescita del 6,5% dei ricavi a 3,23 miliardi e un risultato netto positivo per 7 milioni. Il cda che si è riunito ieri ha approvato anche il progetto di un piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni da sottoporre all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio.

I conti diffusi ieri sera rispecchiano le valutazioni degli analisti grazie a un solido portafoglio ordini per 24,5 milioni. La maggior parte dell'indebitamento finanziario netto pari a 625 milioni - chiarisce una nota del gruppo - è legato alla costruzione di navi da crociera e quindi «strettamente legato al finanziamento del capitale circolante netto». Un andamento premiato anche dai mercati con il titolo che in sei mesi ha recuperato il 27,3%.

In base ai conti diffusi ieri Bono prevede che «i risultati nel 2017 saranno coerenti con

gli obiettivi del piano industriale. Grazie all'acquisizione di importanti nuovi ordinativi nel corso dei primi nove mesi del 2016, presenta una quasi completa copertura dei ricavi».

La maggior parte dell'indebitamento di gruppo è legato al finanziamento per la costruzione di navi da crociera ed è quindi strettamente legato al finanziamento del capitale circolante netto. Fincantieri ha in programma la consegna di tre navi nei primi mesi del 2017: il gruppo attualmente, grazie al buon andamento del mercato delle crociere, opera in un mercato in piena espansione con un picco della pro-



Giuseppe Bono

duzione. Il carico di lavoro complessivo è pari a 21,8 miliardi e il backlog al 30 settembre a 18,977 miliardi con 106 navi in portafoglio. «L'andamento dei primi nove mesi del 2016 -sottolinea Bono in una nota- ci consento-

L'INCUBATORE DI IMPRESE TRIESTINO

## Friulia, ok all’aumento di capitale per salvare il Bic

TRIESTE

Friulia sottoscriverà un aumento di capitale a sostegno del percorso di risanamento di Bic Incubatori Fvg Spa, società detenuta dalla finanziaria regionale che da oltre un ventennio ospita e supporta a Trieste le startup e gli spinoff nelle fasi di primo sviluppo. Lo ha deciso l'assemblea di

Bic, riunita per deliberare in merito all'eventuale messa in liquidazione in base al Decreto Legge Madia, che obbliga alla soppressione delle partecipate pubbliche che non rispettino determinati requisiti, tra i quali almeno un milione di euro di fatturato medio all'anno e la chiusura in utile nella maggioranza degli esercizi dell'ultimo quinquennio.

» Rispettate le previsioni degli analisti. Il cda che si è riunito ieri ha approvato anche il progetto di un piano di incentivazione del management a medio-lungo termine

no di confermare in pieno gli obiettivi del Piano Industriale. Oltre a raggiungere livelli record di carico di lavoro grazie a storici traguardi commerciali come il contratto con il ministero della Difesa del Qatar, abbiamo gettato le basi per l'in-

gresso in un mercato dall'enorme potenziale come quello crocieristico cinese».

Fincantieri e Huarun Dandong Dockyard (Hrdd), i principali cantieri cinesi specializzati in repair and refitting, hanno ulteriormente sviluppato la cooperazione esclusiva raggiunta nel marzo di quest'anno, firmando nei giorni scorsi un accordo che definisce e completa i termini della collaborazione. Oggi in Cina operano 13 navi da crociera di compagnie occidentali che necessitano in loco dei servizi che la partnership è in grado di offrire, e questo numero è destinato a crescere rapidamente. *pcf*

LE BORSE			
	<b>Ftse Mib</b>	<b>16.804,88</b>	
	MILANO	<b>+0,03%</b>	
	<b>Ftse All Share</b>	<b>18.397,41</b>	
	MILANO	<b>-0,09%</b>	
	<b>Dow Jones *</b>	<b>18.719,67</b>	
	NEW YORK	<b>+0,70%</b>	
	<b>Nasdaq *</b>	<b>5.189,80</b>	
	NEW YORK	<b>-1,17%</b>	
	<b>Ftse 100</b>	<b>6.827,98</b>	
	LONDRA	<b>-1,21%</b>	
	<b>Cac 40</b>	<b>4.530,95</b>	
	PARIGI	<b>-0,28%</b>	
	<b>Dax</b>	<b>10.630,12</b>	
	FRANCOFORTE	<b>-0,15%</b>	
	<b>Nikkei</b>	<b>17.344,42</b>	
	TOKIO	<b>+6,72%</b>	
EURO/DOLLARO			
		<b>1,0895</b>	
		<b>-1,15%</b>	
EURO/YEN			
		<b>116,40</b>	
		<b>+1,62%</b>	
EURO/STERLINA			
		<b>0,87785</b>	
		<b>-1,40%</b>	
PETROLIO (brent)			
		<b>45,84</b>	
		<b>-1,12%</b>	
ORO (euro/gr)			
		<b>37,872</b>	
		<b>-0,26%</b>	
ARGENTO (euro/kg)			
		<b>572,499</b>	
		<b>+1,42%</b>	
EURIBOR 360			
		<b>3 mesi</b>	<b>-0,312</b>
		<b>6 mesi</b>	<b>-0,211</b>

### I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €	ler	VAR% Inizio anno	2015-2016 min € max €	cap. in mil di €
<b>A</b>					
A.S. Roma	0,418	0,48	-14,79	0,374 0,663	167
A2A	1,129	-5,13	-7,76	0,799 1,344	3613
Acea	10,800	-4,17	-22,13	8,950 14,214	2331
Acotel Group	4,060	-	-52,21	4,019 15,391	17
Acsm-Agam	1,609	0,31	-0,06	1,058 1,785	123
Aedies	0,351	-1,18	-30,47	0,307 1,030	114
Aeffe	1,023	1,29	-27,70	0,939 2,732	112
Aeroporto di Bologna	8,490	1,19	38,05	5,653 10,233	309
Alba	2,686	-	-7,38	2,180 3,222	27
Alerion	2,434	0,25	1,08	1,527 3,291	106
Ambienthesis	0,379	-	-15,78	0,352 0,595	35
Amplifon	9,115	-1,46	15,75	4,900 9,800	2052
Anima Holding	4,132	-1,38	-46,58	3,705 9,604	1261
Ansaldò Sts	10,400	-	6,12	8,185 10,653	2082
Arena	-	-	-	0,005 0,005	-
Ascopiave	2,582	-1,83	16,52	1,762 2,883	616
Astaldi	4,366	6,23	-18,70	3,212 10,644	422
ASTM	9,245	-1,70	-18,33	9,046 13,316	934
Atlantia	20,190	-3,44	-15,56	19,183 25,549	17026
Autogrill	7,115	-2,40	-18,27	6,108 9,288	1843
Autostrade Mer.	16,960	0,95	-2,70	14,535 18,965	74
Azimut	16,590	5,53	-24,83	12,792 28,937	2359
<b>B</b>					
B Santander	4,400	-	-	3,301 7,136	-
B&C Speakers	7,300	-1,08	-4,07	5,639 7,974	82
Banca Generali	21,320	2,50	-24,66	16,061 33,162	2533
Banca Ifis	25,040	-0,87	-11,02	13,577 29,133	1355
Banca Mediolanum	6,300	1,12	-9,42	5,104 8,391	4715
Banca Sistema	1,992	0,35	-48,92	1,846 4,868	160
Banzai	3,320	-1,76	-25,78	2,456 6,603	137
Basinet	3,362	0,36	-27,85	2,245 4,870	204
Bastogi	1,022	2,51	-32,76	1,002 2,456	126
BB Biotech	48,450	0,52	-7,57	36,684 66,535	-
Bca Carige	0,300	-0,79	-75,05	0,283 2,338	255
Bca Carige r	60,750	-	-26,81	49,117 198,988	-
Bca Finmat	0,319	5,03	-25,57	0,298 0,605	118
Bca Immobiliare	1,480	-0,54	-34,11	1,004 3,545	231
Bca P.Etruria e Lazio	0,583	-	-	0,360 0,613	128
Bca P.Milano	0,361	5,77	-60,13	0,330 1,022	1582
Bca P.Spoleto	1,782	-	-0,67	1,796 1,796	53
Bca Profilo	0,173	0,58	-33,15	0,161 0,411	119
Bco Desio-Brianza	1,650	3,06	-40,82	1,599 3,532	198
Bco Desio-Brianza rnc	1,653	-3,78	-34,92	1,676 2,979	22
Bco Popolare	2,278	5,66	-74,92	1,813 12,174	1888
Bco Sardegna rnc	5,770	-1,79	-28,77	5,619 11,213	38
BE	0,646	1,02	-29,13	0,365 0,672	88
Beghelli	0,350	-0,57	-26,13	0,340 0,499	70
Beni Stabili	0,500	-2,44	-29,43	0,494 0,765	1147
Best Union Co.	2,400	2,13	1,52	1,810 2,860	22
Bialelli Industrie	0,362	0,42	-4,69	0,242 0,590	40
Biancamano	0,150	1,35	-44,47	0,114 0,560	5
Biesse	15,600	2,30	0,65	9,391 18,329	428
Bioera	0,200	-	-44,92	0,188 0,676	7
Bonero Bart.	17,490	2,28	-21,57	16,870 22,453	75
Bon.Ferraresi	18,000	0,28	-3,23	16,412 24,533	143
Borgosesia	0,280	-	-0,18	0,250 0,797	11
Borgosesia rnc	0,343	-	-12,18	0,342 0,922	-
Brembo	54,200	-1,90	23,60	26,725 56,584	3679
Brioschi	0,045	-2,80	-46,51	0,045 0,122	36
Brunello Cucinelli	18,120	0,22	11,51	13,100 19,905	1228
Buzzi Unicem	19,720	1,34	20,98	9,693 19,888	3288
Buzzi Unicem rnc	10,240	0,69	2,30	5,915 10,878	420
<b>C</b>					
Cad It	3,350	-0,65	-17,65	3,311 5,113	30
Cairo Comm.	3,746	0,64	-16,79	3,408 5,968	505
Caleffi	1,249	6,03	30,85	0,858 1,392	19
Calzigrone	2,050	-0,49	-11,64	1,744 2,755	244
Calzigrone Ed.	0,670	-0,74	-32,32	0,673 1,139	85
Campari	8,435	-4,80	8,77	4,983 10,139	4987
Carraro	1,377	2,84	-24,26	1,117 2,401	63
Cattolica As	5,500	3,58	-23,93	4,997 8,667	956
Cembre	13,000	1,56	-5,11	10,345 16,591	221
Cementir Hotte	4,006	-2,86	-31,99	3,341 7,094	646
Centrale del Latte d'Italia	2,718	0,74	-18,62	2,548 4,410	38
Ceram. Ricchetti	0,156	-2,50	-34,50	0,151 0,322	13
Cerved	6,930	-2,67	-6,73	4,083 7,833	1381
CHL	0,023	7,34	-30,15	0,015 0,055	7
CIA	0,176	0,69	-21,47	0,168 0,357	16
Ciccolella	0,241	-	-	0,209 0,244	44
Cir	0,953	3,47	0,69	0,771 1,116	752
Class Editori	0,292	-1,58	-56,81	0,282 1,319	28
CNH Industrial	7,390	4,08	23,79	5,271 8,845	10000
Conifide	0,351	-0,65	-13,37	0,319 0,527	254
Coima Res	-	-	-	-	-
Conafi.Prestito'	0,250	2,97	-17,60	0,201 0,363	12
Cred. Artigiano	-	-	-	-	-

ORO, LINGOTTI, MONETE  
DIAMANTI

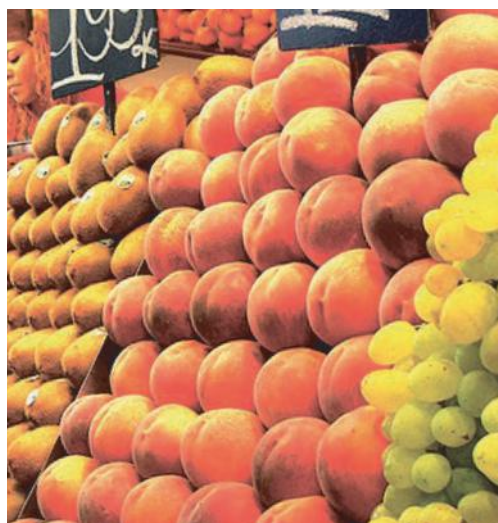
**BEDNARZ & BURGER**  
Prečna ulica 1 - Sežana (nella piazza della Chiesa)  
tel. 00386-31425958 e-mail: info@bedbur.com

TITOLO		Chiu	VAR%		2015-2016		cap.
		€/eri	leri	Inizio anno	min €	max €	in mil di €
Cred. Emiliano		5,125	2,50	-23,34	4,740	8,290	1702
Cred. Valtellinese		0,396	4,82	-62,70	0,300	1,340	444
Csp		1,030	-1,90	-3,65	0,783	1,909	35
Dail Biopharma		0,356	0,65	-67,94	0,292	2,611	-
D							
D'Amico		0,274	-1,37	-59,45	0,278	0,748	120
Dada		2,108	0,48	0,96	1,919	3,074	36
Damiani		0,961	1,69	-18,83	0,911	1,558	80
Danielli rnc		16,940	0,53	-0,35	13,772	23,993	691
Datiologic		12,200	4,27	-6,01	10,957	16,910	489
Datalogic		18,000	-0,39	11,66	8,770	19,245	1064
De'Longhi		19,770	-3,70	-27,42	14,853	27,637	3031
Dea Capital		1,137	5,28	-10,47	1,004	1,492	343
Declima		-	-	-	1,767	4,962	-
Diasorin		50,750	-5,76	5,33	33,238	61,864	2919
Digital Bros		11,330	0,09	58,24	3,039	14,080	161
Dmail Group		1,102	-2,04	-43,92	1,040	3,238	2
E							
Edison r		0,710	-0,84	1,28	0,604	0,870	79
EEMS		0,088	2,93	-11,58	0,060	0,184	4
El.Towers		42,000	-3,27	-27,27	41,309	59,209	1196
El.En.		20,000	-0,25	55,88	6,621	22,715	390
Elica		1,837	1,94	-5,16	1,413	2,320	115
Emak		0,825	0,92	8,55	0,611	0,971	135
Enav		3,164	-3,54	-	3,206	3,807	1737
Enel		3,646	-3,44	-3,54	3,425	4,451	37397
Enervit		2,772	-0,93	-1,91	2,007	4,165	50
Engi		12,750	-0,39	-5,06	11,317	17,447	46830
Eri		9,220	-5,05	-21,59	8,642	12,781	1424
Ergy Capital		0,047	3,56	-39,48	0,043	0,130	8
Esprinet		6,445	-1,00	-21,40	4,725	10,125	346
Eukedoss		0,993	-	-6,46	0,874	1,199	23
Eurotech		1,250	-	-21,73	1,115	2,216	44
Exor		36,800	1,63	-8,66	23,766	46,846	8981
Exprivia		0,639	-	-13,66	0,605	0,935	33
F							
Falck Renewables		0,730	-0,27	-33,76	0,672	1,266	214
FCA-Fiat Chrysler Aut.		6,755	7,82	-16,66	4,997	10,558	8507
Ferragamo		21,900	1,58	6,00	17,600	31,975	3673
Ferrari		48,630	-1,66	11,36	28,377	49,316	9564
Fidia		5,350	0,09	-0,52	2,839	9,215	29
Fiera Milano		1,404	-1,13	-37,71	1,382	6,090	101
Fila		13,000	2,36	21,50	7,519	14,000	449
Fincantieri		0,418	0,34	2,05	0,278	0,853	712
Fincobank		5,090	0,20	-31,17	4,471	7,709	3096
FNM		0,392	-0,58	-15,59	0,345	0,704	172
Fullsix		1,310	-3,46	-25,99	1,016	2,133	14
G							
Gasbetri Pro.Sol.		0,456	1,38	-44,39	0,434	1,521	26
Gas Plus		2,330	-2,18	-35,64	2,318	4,330	105
Generale		2,858	-0,69	67,92	1,405	3,944	42
Generali		11,770	0,09	-27,35	9,890	19,032	18581
Geox		2,054	8,62	-47,84	1,883	4,358	530
Gequity		0,028	5,20	-69,72	0,027	0,024	2
Gr.Weste Italia		0,108	-0,91	-85,03	0,087	1,298	6
Gruppo Ed.L'Espresso		0,720	-0,41	-27,78	0,698	1,290	300
H							
Heria		2,016	-5,35	-17,51	1,930	2,649	3035

# CONSIGLI PRATICI per risparmiare

## ACQUISTARE SANO E A BASSO COSTO

La modernità non significa sempre sviluppo, questo lo sappiamo, e quindi tornare un po' indietro con le abitudini molte volte significa progredire. Può sembrare un paradosso o nostalgia ma in realtà questa affermazione va in tutt'altra direzione. Un tempo -ad esempio- si faceva la spesa giorno per giorno, comprando il necessario. Molti prodotti erano sfusi e il più delle volte ci si recava non dall'altra parte della città per fare la spesa, ma si andava sottocasa, dove si trovavano bancarelle e mercati con prodotti freschi raccolti la mattina stessa. Pensiamo solo così cosa potrebbe significare in termini di risparmio economico e ecologico. Fare la spesa sotto casa o vicino a casa significa non usare l'automobile, e quindi non inquinare, non aumentare il traffico, non riempire i parcheggi in modo che ne servano sempre di più. Significa anche poter comprare il necessario con la giusta frequenza secondo la propria necessità. In questo modo, nonostante i ritmi frenetici della vita di molti, si potrebbe innanzitutto non sprecare evitando di far marcire o scadere i cibi e non riempirsi le dispense di cose inutili. Ciò significherebbe risparmiare anche molti euro nel fare la spesa, ad esempio



comprare la verdura e la frutta al mercato da qualche produttore comporta il mangiare cibi sani e di stagione che durano di più perché non compiono lunghi viaggi per giungere sulle nostre tavole e non sostano in celle frigorifere di tir o altro.

## Spesa low cost

### • ACQUISTARE IL NECESSARIO PER EVITARE GLI SPRECHI

Comprando il necessario lo finiamo e lo ricompriamo evitando lo spreco. Significa anche favorire l'economia locale, spendendo i nostri soldi senza dover pagare le migliaia di chilometri che le merci compiono.



### • FARE ACQUISTI SOTTO CASA CONVIENE

Sotto casa si può comprare tutto -non solo la verdura e la frutta- ma anche la carne, l'acqua e molto altro. L'acqua ad esempio è dimostrato che conviene berla dal rubinetto, sia per la qualità che per il costo.

“ Buone  
abitudini  
ALIMENTARI  
PER NON  
SPRECARE  
DENARO  
”

## in EVIDENZA

### SAGRA DELL'OCA E MERCATO: SAPORI GENUINI A LAVARIANO



Sulla piazza di Lavariano rivivrà Sabato 12 e domenica 13 novembre l'antica tradizione della Festa dell'Oca e del Vin Novello. Pietanze prelibate a base d'oca sono accompagnate dalla fresca e amabile primizia della vendemmia: il vin novello, che ricrea l'atmosfera del giorno di festa dei tempi passati e porta con sé l'inconfondibile sapore del nostro Friuli. Durante la festa sarà così possibile gustare il bacio d'oca,

la minestra di San Martino con crema di verza e orzotto d'oca, gnocchi con ragù d'oca, petto d'oca con mele renette e sbriciolata di castagne su salsa di mosto, spezzatino e coscia con polenta e tante altre raffinatezze. Insomma un menù interamente dedicato a questo animale di alto valore gastronomico, capace di regalare ai commensali piacevoli emozioni. È la rivincita della tradizione che unisce storie di vita, perché la carne d'oca ha alimentato per millenni i popoli mediterranei e ci riporta con la memoria agli anni della fanciullezza, quando l'oca che arrivava sulle tavole donava una felicità mai più dimenticata. Non mancheranno anche i formaggi provenienti direttamente dalla Latteria di Lavariano, dolci tante altre prelibatezze. A Lavariano, inoltre continua ogni secondo sabato del mese il mercato agroalimentare "Naturalmente Lavariano", un'occasione unica per portare in tavola prodotti a chilometro zero, genuini e di qualità.

## LAVARIANO IN FRIULI FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO

Comune di  
Mortegliano

ersa  
Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

NATURALMENTE  
LAVARIANO  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
E ECONOMICALE DEL TERRITORIO

SEZIONE AUTONOMA  
STILI VITICOLA  
ESPOSIZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE,  
COMUNICAZIONE, COOPERAZIONE, RISORSE UMANE E  
CULTURALI

Provincia di Udine  
Provincia di Udine

ASSOCIAZIONE  
ITALIANA SOMMELIER  
FRIULI VENEZIA GIULIA

ISTITUTO  
SARACINO PERTINI  
MONFALCONE



### PROGRAMMA EDIZIONE 2016

**SABATO 12 NOVEMBRE 2016**

Ore 09,00 Apertura del Mercato agroalimentare "Naturalmente Lavariano" con degustazione dei prodotti.

Stand carinziano con specialità austriache e Mercatino toscano

Ore 12,00 Inaugurazione VENTUNESIMA edizione  
"FESTA DELL'OCA E DEL VIN NOVELLO"  
Apertura bancarelle, stappo della prima bottiglia con piatti d'oca, vin novello, pregiati vini DOC friulani e bollicine...

Interverrà il Vicepresidente e assessore alle attività produttive, turismo e cooperazione dott. Sergio Bolzonello e il Presidente della provincia on. Pietro Fontanini

Ore 15,00 7° Concorso gastronomico "L'Oca nella tradizione friulana..... il collo d'oca farcito e profumato" con giuria internazionale

Ore 15,00 Grande Gioco dell'Oca a cura dell'Associazione NATI PER GIOCARRE in collaborazione con gli allievi della Scuola Elementare di Lavariano

Ore 19,00 Premiazioni Concorso Gastronomico

**DOMENICA 13 NOVEMBRE 2016**

Ore 09,00 Apertura del Mercato agroalimentare "Naturalmente Lavariano" con degustazione dei prodotti.

Stand carinziano con specialità austriache e Mercatino toscano

Ore 11,00 Apertura bancarelle con piatti d'oca, vin novello, pregiati vini DOC friulani e bollicine...

Ore 11.00 - 13.00 - 15.00  
Degustazione guidate con piatti a base di oca in abbinamento al Vin Novello in collaborazione con I.S.I.S. "S. PERTINI" di Monfalcone e L'Associazione SOMMELIER FVG

Ore 15.00 - 17.00  
Visite guidate alle aziende vinicole del territorio con degustazione

Ore 21,00 Estrazione della Gran Lotteria dell'Oca.

## STUDIO SBUELZ

Consulenze in Agricoltura - Agroindustria  
Via Valussi, 22/1 scala M - 33100 Udine

**LO SCENARIO**

di STEFANO DEL RE

«Buona notte a tutti, e ricordate, qualunque cosa accada, il sole sorgerà al mattino e l'America sarà sempre la più grande nazione sulla Terra». Così ha detto Barack Obama in un video pubblicato sul sito Web BuzzFeed, pochi attimi prima che sui grafici delle tivù di tutto il mondo iniziasse a dilagare il rosso della vittoria che ha fatto di Donald Trump il quarantacinquesimo presidente degli Stati Uniti d'America.

In quell'appassionato appello, Obama ha richiamato il Paese al superamento delle divisioni, chiedendo agli americani gentilezza e rispetto gli uni verso gli altri. Il giorno dopo ha subito invitato il suo successore alla Casa Bianca garantendogli piena collaborazione, così come ha fatto Hillary Clinton riconoscendo la sua sconfitta nell'amarezza di aver perso pur avendo ottenuto - alla fine - la maggioranza del voto popolare.

Che sia stato giusto richiamare gli americani alla concordia dopo tante feroci divisioni è dimostrato dall'ondata di manifestazioni anti Trump organizzate nella giornata di ieri in tutte le principali città del Paese. È questa oggi la preoccupazione maggiore di tutti. Perfino del neo eletto presidente che, magnanimo, ha esortato a «unirsi in un solo popolo» dopo aver avvelenato l'elezione fino all'ultimo.

Purtroppo è stata l'elezione del rancore - di maschi bianchi che non sopportano nemmeno l'idea di una donna presidente - e di operai e classe media impoveriti e impauriti dall'immigrazione e dalla globalizzazione. È stata l'elezione delle minacce alla Clinton - ti mando in prigione; forse ti sparano - . L'elezione della denigrazione delle istituzioni. E della negazione della realtà.

## Trump alla Casa Bianca, piuttosto agghiacciante Buona notte America. E buona fortuna a tutti noi

È stata l'elezione della sopraffazione, di chi urlando contro brogli mai provati ha fatto di tutto per impedire "legalmente" il voto alle minoranze negli Stati governati dai repubblicani al Sud riducendo il numero dei seggi e le fasce orarie per il voto. È stata la campagna elettorale falsata all'ultim'ora - e senza nessuna notizia di reato - dall'entrata in campo dell'Fbi come ai peggiori tempi di Hoover. Della sopraffazione sessuale raccontata in viva voce dal diretto interessato. Della sopraffazione verbale di candidate Miss, donne qualunque, handicappati, grassi, immigrati e perfino di eroi di guerra.

È stata anche la prima corsa alla presidenza degli Stati Uniti sotto la minaccia diretta di interferenze di Paesi stranieri, in particolare della Russia di Vladimir Putin osannato da Trump.

**“** Degna conclusione di una campagna elettorale improntata al rancore, alla denigrazione e alla sopraffazione. Ora i toni si abbassano, ma non basta

Adesso che il populismo di The Donald ha sostituito con la sua violenza il populismo "normale" che da sempre permea la politica americana e il suo sogno di eccezionalismo, il Paese e il mondo dovranno fare i conti con questo cambiamento. In fondo le motivazioni degli elettori americani sono le stesse di quelli britannici con la Brexit: impauriti dalla Società Aperta e dalle conseguenze del micidiale lassismo delle istituzioni nei confronti della finanza globalizzata, hanno trovato dei pifferai magici che hanno approfittato dei loro timori. Resta da vedere che cosa sapranno fare i pifferai passando dalla propaganda al governo.

Di Trump sappiamo (quasi) tutto, ma dei suoi programmi,



Donald Trump, il quarantacinquesimo presidente degli Stati Uniti

a parte le sparate, non sappiamo invece nulla. Salvo conoscere il dignitoso vice Mike Pence, scelto per non fargli

ombra. A chi si affiderà per la sicurezza nazionale, contro il terrorismo, per la Difesa, l'economia, la scienza, la politica



Barack Obama e il suo vice Joe Biden ieri alla Casa Bianca

estera? Il solo immaginare The Donald con a disposizione il bottone che può decretare la fine del mondo risulta francamente agghiacciante.

Le colpe dell'establishment progressista sono enormi: sbertucciato e guardato con sufficienza, Trump è lo strumento del "White Backlash", la vendetta di chi si sente impoverito e minacciato. È colpa - come sostiene l'economista francese Thomas Piketty - dell'enorme disuguaglianza che ha diviso i pochissimi molto più ricchi dai tantissimi molto più poveri.

Il successo di Trump dipende naturalmente dagli errori e dalla debolezza di Hillary Clinton, anche se lei ce l'ha messa tutta. Colpa soprattutto di es-

sere donna e di volere il massimo potere, cosa intollerabile per metà del Paese. È colpa dei *millennial* indifferenti che non sono andati a votare e di quanti, a sinistra, storcono il naso per non sporcarsi le mani.

Detto ciò il compito che aspetta Donald Trump è immane. Da un lato deve dare conto al suo elettorato delle promesse roboanti fatte senza analisi dei costi e benefici. Le più macroscopiche sono il muro sulla frontiera del Messico a spese dei messicani e il bando all'entrata dei musulmani in America. Ci sono poi i trattati internazionali che ha detto di voler cassare da quello con Canada e Messico a quello del Pacifico. Per non dire delle sanzioni commerciali promesse alla Cina, Paese che detiene gran parte dello stock del debito del Tesoro Usa. Complice il Congresso, che si conferma a maggioranza re-

pubblicana, getterà alle ortiche la Obama Care, la riforma sanitaria tanto faticosamente portata a termine dal suo predecessore, così come affonderà - sempre che mantenga quanto ha detto - il trattato sul clima di Parigi per la riduzione dell'effetto serra. Ripartiranno trivelle e oleodotti. E torneranno i dazi sui prodotti stranieri.

Infine col controllo totale di Camera e Senato e la sostituzione della giudice suprema che si è dimessa e che il Congresso ha impedito a Obama di sostituire, nonostante ne avesse diritto, Trump avrà a favore tutte le istituzioni principali del Paese e potrà governare a piacimento senza alcun freno.

Quanto a noi europei, dobbiamo temere una drastica riduzione del ruolo e del finanziamento della Nato e un *entente cordiale* Usa con la Russia di Putin, il secondo vincitore di questa tornata elettorale, con una Europa sempre più

**“** Il compito che aspetta il neo eletto presidente è immane e i danni che possono essere causati enormi. Il mondo che conosciamo rischia davvero di crollare

debole alle prese con l'ondata migratoria e la rafforzata aggressività di Mosca. Mentre gli alleati asiatici - se manterrà quanto ha detto - saranno invitati a dotarsi di proprie armi nucleari.

Con un'America ripiegata su sé stessa secondo l'ormai nota parola d'ordine trumpiana *America First*, sarà la fine dell'Ordine internazionale in vigore dal dopoguerra e l'esplosione definitiva del populismo e del nazionalismo. Il mondo che conosciamo rischia seriamente di scomparire.

Dunque, sì, buona notte America. Però, invece della gentilezza obamiana, viene da pensare ad altri tempi tragici, al saluto di chiusura alla radio del giornalista, Edward Murrow durante il maccartismo raccontato in un bel film di George Clooney.

*Good Night. And Good Luck*

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**ETICA MINIMA**

di PIER ALDO ROVATTI

La terra ha tremato e ha prodotto un'onda di disastri umani. Da sempre il terremoto arriva come una maledizione. Da quello terrificante di Lisbona alla metà del Settecento fino a quelli di oggi in Italia, la scienza ha fatto enormi progressi, non tali però da riuscire a prevedere con precisione il dove, il quando e il come della catastrofe. Nel caso del terremoto, ogni volta, emergono con evidenza i limiti del sapere umano e i margini di fatalità che continua ad accompagnare un evento che puntualmente assume anche un carattere simbolico.

Nel centro del nostro Paese - in un territorio particolarmente insicuro dal punto di vista sismico - le recenti scosse hanno prodotto poche vittime ma danni spaventosi, tali da sconvolgere l'esistenza di un numero molto grande di persone che di colpo si sono trovate per strada senza casa, denudate di tutto; ferite enormi inferte all'economia dei luoghi,

alla loro identità sociale, culturale e artistica. A ciò si sta rispondendo con gesti di solidarietà pubblica e privata che, per ora, sono apparsi puntuali, poi vedremo quanto saranno efficaci questi gesti doverosi, che tuttavia non potranno certo sopperire a quanto in pochi istanti è andato perduto.

Il terremoto, con le macerie, lascia un vuoto di vita. Le macerie potranno essere rimosse, gli edifici verranno rattoppati e in parte ricostruiti, ma questo vuoto resterà incolmabile in ciascuno degli individui colpiti. E così nessuno sembra sfuggire ad antiche domande che si riassumono in un desolato e quasi impotente: «Perché?». Come al solito, anche ora si è levata una nuvola di discorsi che oscillano tra scienza e filosofia lambendo la religione, nessuno dei quali, però, contiene la risposta a quel semplice, ingenuo, «perché?».

Proprio per il fatto che non esiste la possibilità di rispon-



dervi davvero, se non usando la parola "fatalità" che ciascuno adoperava senza riuscire ad accettarla fino in fondo, emergono anche in questa occasione vecchi rigurgiti che tentano di compensare il senso di vuoto e di sconfitta.

Bisognerebbe riuscire a considerare come fattuale la finitezza del nostro sapere, della nostra capacità di prevedere, e dunque impegnarsi, esigere che la prevenzione sia una vera prevenzione, non qualcosa

di cui a livello pubblico ci si ricorda ogni tanto. Invece, si rinfocola spesso un meccanismo di autocolpevolizzazione. Anziché rivolgerla all'esterno sui ritardi e sulle negligenze di chi amministra il territorio, la colpa si ripiega all'interno degli individui, come se in ciò consistesse un'autentica e paradossale consolazione.

Succede, inoltre, che qualcuno soffi sul fuoco facendo immaginare a menti già provate che il terremoto sia una specie

di «castigo di Dio». L'episodio, che ha visto come protagonisti l'emittente Radio Maria e un suo commentatore (che ha detto che «il terremoto è un castigo divino per le offese al matrimonio e alla famiglia»), sarà pure una scheggia impazzita, è comunque abbastanza significativo. Marginale che sia (quel commentatore è stato subito allontanato, la minuscola vicenda duramente criticata dal Papa e dal Vaticano), in ogni caso è un sintomo che merita una riflessione.

Non mi interessa qui indirizzare un'attenzione critica a questa radio e ai suoi problemi (altri stanno già facendolo), quanto osservare in aggiunta che quel commentatore (il padre dominicano Giovanni Cavalcoli) si è poi difeso, quasi stupito, dicendo che lui si era limitato a ricordare il «peccato originale» e la sua insondabilità. Ecco come può ancora funzionare il meccanismo (davvero diabolico) dell'autocolpevo-

lizzazione, che non riguarda solo gli ascoltatori di Radio Maria, e neppure un modo di essere attribuibile esclusivamente a un certo mondo cattolico, ma attraverso la stessa cultura laica e forse lambisce anche ciascuno di noi, per quanto illuminati crediamo di essere.

Per fortuna, non è quello che sta circolando presso le popolazioni terremotate del Centro Italia, in cui sembra prevalere uno spirito di positività quale reazione alle loro disgrazie, tuttavia la colpa, questa colpa che si curva su se stessa, è una brutta bestia, una malattia che appartiene a ogni epoca e che nella modernità ha conosciuto una specifica intensificazione legata a consistenti motivazioni sociali. Da questo punto di vista la nostra fragile soggettività rimane esposta a un rischio continuo e non c'è bisogno di pifferai per indurci a comportamenti gregari e autolesionistici. Gli esempi, in proposito, si sprecano.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

## COMMERCIO » LE OPPORTUNITÀ

di Laura Tonerò

Da qui alla fine del 2017 il comparto del commercio a Trieste metterà sul tavolo centinaia di posti di lavoro. Le sole aperture di Metro, del nuovo punto Center Casa, di Eataly e Obi porteranno un tesoretto da oltre 200 nuovi impieghi. E qualcosa altro bolle in pentola. Una boccata di ossigeno specialmente per i più giovani ai quali vengono indirizzate la maggior parte di queste opportunità. Ma chi ha già maturato una certa esperienza nel settore, ovviamente può disporre di qualche cartuccia in più. Magazzinieri, addetti alla cassa, amministrativi, addetti ai reparti saranno figure tra le più richieste.

«A fronte di 3.500 posti persi in cinque anni nello stesso comparto - valuta l'assessore comunale al Commercio, Lorenzo Giorgi - queste nuove opportunità sono una vera boccata di ossigeno, ridanno fiducia e segnano un cambiamento di passo». «Il fatto che realtà di questo livello abbiano deciso di puntare su Trieste è un segnale importante che può trainare nuovi investimenti», aggiunge. A proporre oltre una sessantina di posti di lavoro entro la fine del prossimo anno sarà Obi, il leader internazionale nel campo del "fai da te" che nell'area ex Dino Conti aprirà un mega punto vendita. L'investimento, realizzato dalla società Cervet Srl, sarà di 18 milioni di euro e porterà alla creazione di una struttura di 17mila metri quadrati, con uno spazio interno di circa 9mila. Il nuovo punto Obi si svilupperà su un piano unico per la vendita dei prodotti, circa 300 mq invece verranno destinati agli uffici e saranno realizzati circa 400 parcheggi per i clienti e i dipendenti dell'azienda. La selezione del personale non è ancora iniziata. I lavori che trasformeranno l'ex concessionaria nel nuovo centro monomarca saranno completati entro il settembre 2017, consentendo l'apertura dell'attività nell'autunno del prossimo anno. Dovrebbero invece partire - con qualche mese di ritardo rispetto a quanto annunciato tempo fa dall'azienda - già all'inizio del prossimo anno le sele-



GLI IMMOBILI PROSSIMI AL RILANCIO



Da sinistra in senso orario: l'ex Ingross di Valmaura, la zona un tempo sede della concessionaria Dino Conti e infine il palazzo di corso Saba (foto Lasorte)



# Poker di punti vendita per 200 posti di lavoro

Da Center casa in corso Saba a Metro Italia a Valmaura, da Eataly a Obi le quattro realtà che saranno operative entro fine 2017 a caccia di personale

zioni per il personale che verrà assunto per il nuovo punto vendita di Metro Italia Cash and Carry. Cinquanta i posti di lavoro proposti. "Metro - La casa dell'Horeca" aprirà i battenti l'estate prossima nella struttura dell'ex Ingross, tra piazzale Atleti azzurri d'Italia e via Palatucci. Un capannone da 7mila metri quadrati dei quali 3.500 destinati alla vendita di tutti i prodotti che riguardano il settore della ristorazione. Alimentari e attrezzature che, oltre ad essere acquistati sul posto, potranno esse-

re consegnati direttamente nei locali di Trieste, dell'Isontino ma anche della vicina Slovenia.

Un'ottantina le opportunità di lavoro offerte da Eataly. Le selezioni hanno già individuato quasi tutte le figure utili ad aprire il paradiso del gusto nell'ex Magazzino vini. Sul sito dell'agenzia interinale alla quale è affidata la selezione restano ancora visibili gli annunci per la ricerca di un restaurant manager e di un cuoco capo. Ma è ancora possibile inviare il curriculum alla Adecco

che anche in futuro continuerà a selezionare il personale per la realtà locale di Oscar Farinetti. L'inaugurazione che era prevista per fine novembre intanto slitta ulteriormente (si veda l'articolo a fianco).

Altri trenta posti di lavoro circa arriveranno a Trieste grazie alla Global Ingross. L'azienda veneta già presente con 14 punti vendita nel Nordest, ridarà vita agli spazi che in corso Saba ospitavano il quartier generale dell'Univer-saltecnic. Lì realizzerà un nuovo esercizio commerciale

con il brand "Center Casa" dedicato principalmente agli articoli per la casa, ai giocattoli e alla cartoleria. Un intervento importante che dopo l'investimento di McDonald's e quello che si appresta a fare il gruppo Bosco per ridisegnare lo storico punto vendita di piazza Goldoni, potrebbe rappresentare un importante giro di boa per quella zona. Il nuovo Center Casa proporrà oltre quarantamila prodotti su una superficie di oltre tremila metri quadrati. Un investimento di 7,5 milioni di euro che ve-

drà la luce a brevissimo. «L'apertura di questi nuovi importanti punti vendita garantisce in quelle zone un maggior passaggio di persone - valuta Giorgi - che non potrà che essere d'aiuto a tutte le attività circostanti, dai bar ai piccoli negozi. Ai commercianti più piccoli - osserva l'assessore - spetta il compito di puntare sulla qualità e sul servizio più puntuale, più attento al rapporto umano. Due caratteristiche molto apprezzate dagli acquirenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ICOLLOQUI

di Benedetta Moro

Saranno un inverno e poi un'estate, quella 2017, probabilmente a cinque stelle superior per i venti ragazzi che verranno scelti per lavorare a Portopiccino. Perché, a Sistiana, il borgo marinaro di lusso è a caccia di giovani che, tra uno studio e l'altro, possano inserirsi attraverso molteplici ruoli tra l'hotel Falsia, la Spa, il nuovo centro congressi Pavillon e i diversi locali della baia (pizzeria, ristoranti, gelateria e gastronomia). Si sono presentati in settanta l'altro ieri nella sede universitaria di androna Baciocchi, dopo la prima scrematura di oltre 150 candidature pervenute, per partecipare ai colloqui di recruiting organizzati dall'Ufficio Ilo e Place-

# Portopiccino recluta venti addetti

Selezioni all'Ateneo fra giovani laureati o in procinto di concludere gli studi

ment dell'ateneo di Trieste. Le posizioni aperte sono tutte inerenti al campo della ristorazione, dell'accoglienza e degli eventi: si va da addetti alla reception a "chef de rang". Tra le qualità richieste la conoscenza delle lingue, un'esperienza di lavoro nel settore e, perché no, nel volontariato, e flessibilità.

L'esercito di giovani volenterosi ha potuto verificare l'esperienza positiva che potrebbe vivere in quel di Sistiana grazie alla testimonianza di Fabrizio Ciacci e Anna Cesaratto, che sono stati già parte dello staff. Tenuti da Gabriella Morra, respon-



I PROFILI RICHIESTI

Dalla hostess allo chef: in corsa settanta candidati

sabile delle Risorse umane, assieme a Elisa Oddo (Hr specialist), Alessandro Tortora (Food & beverage manager), e Jacqueline Burri (account manager della filiale monfalconese della Randstad), i colloqui si sono rivolti a un gruppo soprattutto di donne, provenienti da lauree



LA FILOSOFIA AZIENDALE

Vogliamo contribuire a sviluppare il potenziale della regione

triennali e specialistiche, alcuni neolaureati o sul procinto di. Tutti consapevoli che in caso di assunzione dovranno prima partecipare a un percorso formativo, finanziato grazie a Randstad e all'utilizzo dei Fondi Forma.temp per disoccupati, per imparare molti aspetti orga-

nizzativi e pratici legati al servizio di sala, e seguire anche il coffee training di illycaffè. «Quello che abbiamo fatto ci rende estremamente fieri - ha detto Morra - . Vogliamo contribuire a sviluppare il potenziale presente nella regione, far crescere le competenze sul territorio, dare opportunità di lavoro ai ragazzi che sono qui. Lavorare su questo progetto di crescita con altre realtà aziendali, con l'Università e con le scuole è a nostro avviso il modo migliore per farlo».

Per alcuni ragazzi però non è stata solo l'occasione per un lavoro stagionale. «Potrebbe esse-



re una buona opportunità per rimanere a Trieste e magari crescere all'interno di Portopiccino» ha raccontato Francesca Carone, 24 anni, barese, che a bre-



**L'ASSESSORE  
GIORGİ**  
L'interesse  
da parte di grandi brand  
per Trieste è rinnovato



**IL FONDATORE  
DELLA CATENA**  
Il colosso  
ideato da Farinetti aprirà  
una filiale anche in Qatar



**IL DELEGATO  
SUL TERRITORIO**  
Debutto  
nel nuovo anno?  
Scelta voluta e simbolica



➔ **IL CASO**

# Il paradiso del gusto “salta” un altro Natale

Nuovo rinvio dell'apertura all'ex Magazzino vini: adesso si parla di gennaio  
De Paolo: «L'inaugurazione dovrebbe coincidere con i dieci anni dell'azienda»

di **Furio Baldassi**

Adesso non è neanche il caso di fare previsioni. Perché quella dell'apertura di Eataly nell'ex Magazzino vini più che la storia infinita ricorda ormai la triestinissima storia *de sior Intento*... In buona sostanza, l'apertura slitta ancora. O forse non era mai stata ben definita. Esisteva, è vero, una pubblica dichiarazione che il sindaco Dipiazza si era lasciato “scappare” in un pubblico contesto e che parlava del 29 novembre come data della “vernice”, ma basta solo fare due passi vicino alla struttura, conclusa a grandi linee ma ancora da rifinire e allestire all'interno, per capire che non c'è nulla di più improbabile.

E infatti non succederà. Oscar Farinetti ha scelto da tempo di delegare ai suoi referenti triestini il compito di parlare di tempi e contenuti della nuova filiale. La Fondazione CRTrieste, proprietaria dell'immobile, preferisce a sua volta non commentare e allora tutto il “peso” della vicenda ricade, more solito, sulle spalle dell'immobiliare Antonio De Paolo, responsabile locale della gestione. «Tecnicamente - spiega - non è neanche corretto parlare di slittamento perché noi la data del 29 novembre non l'avevamo mai ufficializzata, non so da dove sia venuta fuori... Per l'apertura non prevedo tempi lunghissimi ma neanche immediati. Per Natale, per capirci, non ce la possiamo fare. Apriremo a gennaio 2017, ma la data non è stata ancora fissata. Una scelta voluta e simbolica, perché in quel mese vengo a cadere i dieci anni dall'apertura del primo Eataly...».

È l'ultima scadenza? Il dub-



Rendering della futura casa triestina di Eataly

bio è lecito ma qualche indizio qua e là si può anche trovare. La società di Farinetti, che adesso vede Andrea Guerra quale presidente esecutivo del gruppo, ha annunciato al mondo che tra dicembre e gennaio si appresta ad effettuare quattro nuove aperture in altrettante città: Boston, Copenhagen, Doha in Qatar e, appunto, Trieste. Vero è anche che strategie e impegno del colosso dell'enogastronomia nazionale sono concentrati verso l'America, mercato rivelatosi da sempre e da subito straordi-

nariamente recettivo nei confronti del made in Italy. Nelle previsioni, anzi, potrebbe portare in dote al gruppo qualcosa come 6-700 milioni di ricavi entro tre anni. Eataly, insomma, gode di buona salute, anzi, ottima. L'anno chiuderà con un fatturato sopra i 400 milioni di euro, in crescita del 20 per cento rispetto al 2015. Il 55 per cento di questo fatturato e delle vendite matura in Italia ma, come si è visto, forse già dal prossimo anno la percentuale di vendite all'estero potrebbe diventare maggiorita-

ria.

E Trieste? È lecito pensare che, concentrati sui calcoli delle strategie globali, i manager possano aver allentato un attimo l'urgenza di aprire a Nordest. Altri discorsi, più che essere prematuri, non trovano proprio sponde. Resta l'attesa. Pluriennale, ormai. Quest'anno si è “festeggiato”, si fa per dire, un altro decennale. Era il 2006, infatti, quando la Fondazione CRTrieste decise di offrire il Magazzino vini alla città per farne un centro congressi, salvo cambiare destinazione d'uso e lasciare alla sola Stazione Marittima il compito di gestire un turismo congressuale in forzato decremento da anni. Con l'enogastronomia diventata l'argomento principale per molti italiani, ecco l'idea di farne una vetrina del gusto. Prontamente raccolta da Oscar Farinetti. In tempi relativamente rapidi si era materializzato il progetto dell'architetto fiorentino Marco Casamoniti e ipotizzato un costo finale di 9 milioni e mezzo di euro.

In tempi recenti, si era parlato del Natale del 2014, poi della primavera 2015 e infine del Natale dello stesso anno per la fine dei lavori e la consegna del cantiere. Tutte “bucate”. Si era così arrivati all'anno in corso. Altro giro, altra scadenza. In un primo momento era circolata la data del 15 maggio, poi fatta slittare all'8 giugno, invano. A metà estate era opinione comune che, visto anche l'improvviso ravvicinarsi dei lavori in cantiere, si puntasse all'apertura nel periodo della Barcolana, ma anche questo importante appuntamento, che avrebbe dato un tono speciale all'apertura di Eataly è stato bypassato. Adesso, questo nuovo scenario. L'ultimo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ **I MOVIMENTI**

## In stand-by Hollister&Fitch e Sportler



Hollister& Fitch e raddoppio di Sportler? Non pervenuti. Parola dell'assessore al commercio Lorenzo Giorgi che, in un giro d'orizzonte ipotetico sul futuro dei grandi brand in città, non ha visto comparire queste due marche, di cui si era parlato molto nei mesi scorsi. «Ad oggi - spiega - ai miei uffici non è pervenuta nessuna richiesta da quelle due aziende. Vedo, invece, un crescente, rinnovato interesse da parte delle grandi realtà del comparto nei confronti di Trieste. In media ne ricevo almeno due al mese, segno

che stiamo tornando ad essere appetibili. Ciò non toglie che è sempre valido il mio invito al piccolo commercio, per sopravvivere, di cercare sempre più la via della specializzazione». Piccolo inciso: i vertici di Sportler (nella foto il negozio del Giulia) avevano parlato a suo tempo di un foro da almeno 3mila metri quadrati. In chiusura un'indiscrezione: c'è movimento in area via Flavia-via Brigata Casale per un nuovo supermercato. Committente potrebbe essere il sempre più attivo Zazzeron. (f.b.)



Francesca Carone

**POSSIBILITÀ  
IN PROSPETTIVA**  
In questo modo  
potrei rimanere in città  
e crescere nel settore



Luca Campoglioni

**ESPERIENZE  
ALL'ATTIVO**  
Ogni estate  
trovo un impiego  
per pagarmi l'Università



Ksenia Kashchyshyn

**IL TRAGUARDO  
FUTURO**  
Mi vedo  
fra qualche anno  
in una multinazionale



Angela Tavierso

**COMUNICAZIONE  
A 360 GRADI**  
Un'occasione  
per mettere alla prova  
le lingue che conosco

ve si laureerà nella vecchia Scuola per interpreti e traduttori. «Ambiziosa, imparo dai miei sbagli e voglio collaborare in un team che comunque mi guidi».

Così si è presentata nei dieci minuti di colloquio Ksenia Kashchyshyn, 22 anni, originaria dell'Ucraina ma in Italia da nove anni, studentessa di Eco-

nomia internazionale. Per l'estate vorrebbe fare la hostess, anche se non sarebbe il lavoro della sua vita: «Mi vedo piuttosto fra qualche anno in una multi-

nazionale». Stanco dalla palestra, la faccina di Whatsapp che Luca Campoglioni, 21 anni di Musile di Piave, ha proposto (perché questa è stata una delle

domande originali posta dallo staff), è stata quella con gli occhi a x. Studente di Economia, potrebbe essere un altro candidato papabile: nonostante la sua

**LA SCREMATURA  
INIZIALE**  
Erano arrivate  
centocinquanta domande  
Scartate più di metà

giovane età ha già svolto mansioni come collaudatore alla Flex, cameriere e grafico pubblicitario. «Lavoro tutte le estati per permettermi qualche sfizio in più e soprattutto per pagarmi gli studi» ha commentato. Dalla Basilicata Angela Tavierso, 24 anni, anche lei quasi laureata in traduzione e interpretazione, vuole lavorare in un ambito dove regni la comunicazione a 360 gradi e «questo ambiente internazionale è un'occasione anche per mettere alla prova le lingue che conosco: russo, arabo e inglese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Cantine Aperte a San Martino®

## 12-13 Novembre 2016

**l'esperienza del gusto passa attraverso le emozioni... la seduzione del gusto...**

**VISITE IN CANTINA CON DEGUSTAZIONI ENOGASTRONOMICHE  
PRELIBATI MENÙ A TAVOLA CON IL VIGNAIOLO**

**ARTIGIANI DI PRODOTTI TIPICI LOCALI DOVE VIVERE  
MEMORABILI VISITE E LABORATORI DEL GUSTO**



**PIATTI SPECIALI PER GLI ENOTURISTI (SOLO LA DOMENICA)**

### PORDENONE

#### CANTINE

**AZZANO DECIMO  
PRINCIPI DI PORCIA,  
FATTORIA**  
Via Zuana, 29  
Tel. +39 0434 631001  
fattoriad@porcia.com  
www.porcia.com  
Cantina Aperta  
solo sabato 12/11  
orario 9.00 - 17.00

**PORCIA  
PRINCIPI DI PORCIA,  
CASTELLO**  
Castello, Via Castello, 1  
Tel. +39 0434 921408  
castellodiporcia@porcia.com  
www.porcia.com  
Cantina Aperta  
solo sabato 12/11  
orario 8.30 - 12.30 / 14.30 - 17.30

**SAN GIORGIO  
DELLA RICHINVELDA  
CANTINA I MAGREDI**  
Damonins, Via del Sole, 15  
Tel. +39 0427 94720  
info@imagredi.com  
www.magredi.com  
Cantina Aperta  
anche sabato 12/11

#### RISTORANTI

 **FIUME VENETO  
OSTERIA TURLONIA**  
Corso Italia, 5  
Tel. +39 0434 561586  
osteriaturlonia@gmail.com

 **PORDENONE  
RISTORANTE ALLE GRAZIE**  
Via Dogana, 11  
Tel. +39 0434 573197  
info@allegrazie.com  
www.allegrazie.com

 **VIVARO  
GELINDO DEI MAGREDI**  
Via Roma, 14  
Tel. +39 0427 97037  
info@gelindo.it  
www.gelindo.it

### UDINE

#### CANTINE

**BUTIRIO  
CONTE D'ATTIMIS MANIAGO**  
Via Sottomonte, 21  
Tel. +39 0432 674027  
+39 335 6471533  
info@conteattimismaniago.it  
www.conteattimismaniago.it  
Cantina Aperta anche sabato 12/11  
13/11 Cantina Aperta solo su  
prenotazione

**PONTONI FLAVIO**  
Via Peruzzi, 8  
Tel. +39 0432 674352  
flavio@pontonifl.it www.pontonifl.it  
Cantina Aperta anche sabato 12/11

**CAMINO AL TAGLIAMENTO  
FERRIN PAOLO**  
Casali Maione, 8  
Tel. +39 0432 919106  
info@ferrinpaolo.it www.ferrinpaolo.it  
Cantina Aperta anche sabato 12/11  
senza prenotazione  
12/11 A Cena con il Vignaiolo

**CORNO DI ROSAZZO  
GIGANTE**  
Wine & Welcome in Friuli  
Via Rocca Bernarda, 3  
Tel. +39 0432 755835  
info@adrianogigante.it  
www.adrianogigante.it  
Cantina Aperta anche sabato 12/11  
13/11 Cantina Aperta solo su  
prenotazione

**CORNO DI ROSAZZO  
LUCA FEDELE**  
Via Piero Zanotti, 13  
Tel. +39 333 4627502  
luca.fedele@alice.it

 **FAEDIS  
ACCORDINI**  
Campegio, Via P. Diacono, 12  
Tel. +39 0432 728890  
info@accordinivini.com  
www.acordinivini.com

 **COLLE VILLANO**  
Via Antonelli, 38  
Tel. +39 0432 728890  
collevillano@bertossi.info  
www.bertossi.info  
Cantina Aperta anche sabato 12/11  
12-13/11 A Tavola con il Vignaiolo

**MANZANO  
LIVIO FELLUGA**  
Presso ABBAZIA DI ROSAZZO  
Tel. +39 0481 60203  
info@liviofelluga.it  
www.liviofelluga.it  
Cantina Aperta anche sabato 12/11  
(sede Brazzano di Cormons)  
12/11 A Cena con il Vignaiolo  
13/11 Cantina Aperta solo  
su prenotazione

**NIVIS  
DARIO COOS**  
Via Romandolo, 5  
Tel. +39 0432 790320  
info@dariocoos.it  
www.dariocoos.it  
Cantina Aperta anche sabato 12/11  
12/11 A Cena con il Vignaiolo

 **PALAZZOLO DELLO STELLA  
ISOLA AUGUSTA**  
Casa Isola Augusta, 4  
Tel. +39 0431 58046  
info@isolaugusta.com  
www.isolaugusta.com  
Cantina Aperta anche sabato 12/11

**POVOLETTA  
MONT'ALBANO AGRICOLA**  
Savorgnano del Torre,  
Via Casali Jacob, 2  
Tel. +39 0432 647016  
info@montalbanobio.it  
www.montalbanobio.it  
Cantina Aperta  
solo su prenotazione

**PREPOTTO  
STANIG F.LLI**  
Via Albano, 44  
Tel. +39 0432 713234  
info@stanig.it  
www.stanig.it  
12/11 A Cena con il Vignaiolo

#### SAPORI

**MANZANO  
ACETAIA MIDOLINI**  
Via delle Fornaci, 1  
Tel. +39 0432 754555  
midolini@midolini.com  
www.midolini.com  
12/11 Visita guidata all'Acetaia  
su prenotazione

**SAN PIETRO AL NATISONE  
LA GUBANA DELLA NONNA**  
Azzio - Via Algio, 63  
Tel. +39 0432 727234  
info@gubanaellanonna.com  
www.gubanaellanonna.com  
12-13/11 Laboratori del gusto

#### RISTORANTI

 **CIVIDALE DEL FRIULI  
RISTORANTE AL MONASTERO**  
Via Ristori, 9  
Tel. +39 0432 700808  
info@almonastero.com  
www.almonastero.com

 **FAEDIS  
AI NOVE CASTELLI**  
Via Udine, 63  
Tel. +39 0432 728959  
ristorante@novecastelli.it  
www.novecastelli.it

 **MANZANO  
ELLIOT RISTORANTE**  
Via Orsaria, 50  
Tel. +39 0432 751383  
ristorante@elliottel.it  
www.elliottel.it

 **NIVIS  
OSTERIA DI RAMANDOLO**  
Via Ramandolo, 22  
Tel. +39 0432 790009  
info@osteriadiramandolo.it  
www.osteriadiramandolo.it

### GORIZIA

#### CANTINE

**CAPRIVA DEL FRIULI  
VILLA RUSSIZ**  
Via Russiz, 4/6  
Tel. +39 0481 80047  
villarussiz@villarussiz.it  
www.villarussiz.it  
Cantina Aperta anche  
sabato 12/11 13/11 Cantina  
Aperta solo su prenotazione

 **DOLEGA DEL COLLO  
FERRUCCIO SGUBIN**  
Loc. Merico, 2  
Tel. +39 0481 60452  
info@ferrucciosgubin.it  
www.ferrucciosgubin.it  
Cantina Aperta anche sabato 12/11  
12-13/11 A Tavola con il Vignaiolo  
13/11 Cantina Aperta solo su  
prenotazione

**SAN FLORIANO DEL COLLIO  
DRAGA**  
Loc. Scedin, 8  
Tel. +39 329 7265005  
info@draga-mikus.com  
www.draga-mikus.com  
Cantina Aperta anche sabato 12/11

**GRAUNAR**  
Loc. Scedin, 26  
Tel. +39 0481 884115  
graunarwines@libero.it  
www.graunarwines.it  
Cantina Aperta anche sabato 12/11  
12/11 A Cena con il Vignaiolo

**SAVOGNA D'ISONZO  
CASTELLO DI RUBBIA**  
San Michele del Carso  
Gornji Vrh, 54  
Tel. +39 349 7957889  
info@castellodirubbia.it  
www.castellodirubbia.it  
Cantina Aperta anche sabato 12/11  
12-13/11 A Tavola con il Vignaiolo

#### RISTORANTI

 **GORIZIA  
AL PONTE DEL CALVARIO**  
Croina Piedimonte,  
Via Valone delle Acque, 3  
Tel. +39 0481 534428  
info@alpontedelcalvario.com  
www.alpontedelcalvario.com

 **SAN FLORIANO DEL COLLIO  
OSTERIA GOSTLINA KORSIC**  
Loc. Sovenza, 7  
Tel. +39 0481 884248  
oamjarm.klus@gmail.com  
www.korsic.it

### TRIESTE

#### CANTINE

**SAN DORLIGO DELLA VALLE  
PAROVEL VIGNETI E OLIVETI**  
Loc. Bagnoli della Rosandra, 624  
Tel. +39 040 227050  
346 7590953  
info@parovel.com  
www.parovel.com  
Cantina Aperta anche sabato 12/11  
12-13/11 Osmiza con il Vignaiolo



**MOVIMENTO  
TURISMO DEL VINO  
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**+39 348 0503700  
www.cantineaperte.info**

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
www.turismofvg.it

**GRUPPO  
DEL VINO  
FRIULI VENEZIA GIULIA**

**GALLERINI  
HOTELS**

di Giuseppe Palladini

«Il documento che ci è stato presentato dalla delegazione del Comune è incompleto per molti aspetti. Non siamo quindi stati in grado di dare un parere». Così Walter Giani, responsabile della Cisl Funzione pubblica, al termine della duplice riunione (quasi cinque ore in totale) in cui ieri pomeriggio il segretario generale Santi Terranova e la responsabile del personale, Romana Meula, hanno illustrato le modifiche decise alla struttura e agli organici della macchina comunale.

Cambiamenti già stabiliti e non da discutere con i rappresentanti sindacali. Gli incontri di ieri - il primo sui funzionari e impiegati, l'altro sui manager - come previsto dalla normativa hanno avuto infatti un mero carattere informativo.

A seguito delle numerose perplessità, i rappresentanti sindacali (oltre a Cisl, c'erano quelli di Cgil, Uil, Ugl e Cisl, e Direl per i dirigenti) per la verità hanno chiesto alla controparte di attendere prima di portare il documento in giunta. E ciò perché i cambiamenti previsti vanno a creare un groviglio quasi incomprensibile (e al momento senza risposte) con le norme sulle Uti che il Consiglio regionale ridiscuterà giovedì 17 novembre, e con la convocazione dei sindacati da parte del prefetto lunedì 14, in seguito allo stato di agitazione dei dipendenti di tutti i Comuni della provincia coinvolti nelle Uti.

A fronte di tale richiesta, riferisce Giani, il segretario Terranova ha replicato che la procedura va avanti e che, se interverranno novità, ci saranno altri incontri.

Tante, si diceva, le perplessità dei rappresentanti sindacali sul ponderoso documento. Innanzitutto «per l'aumento della spesa legato ai contratti per nuovi dirigenti - osserva Rossana Giacaz, della Cgil Funzione pubblica - nonostante il taglio dei finanziamenti ai Comuni. Nel documento - rileva - questa spesa non è specificata». E Giani aggiunge che «solo fra qualche anno, con 6-7 pensionamenti, ci sarà una riduzione dei costi per i dirigenti».

La rappresentante della Cgil Fp osserva poi che «non si tratta di riempire posti vuoti. Anche noi siamo interessati ai risparmi, ma non si sa anche quante saranno le posizioni organizzative previste, graduate in base alle funzioni, e quindi non sappiamo quanto costeranno».

Sempre Giacaz rileva poi che nel documento «non si tiene conto assolutamente delle Uti, che ridefiniscono certi ser-

# I dubbi dei sindacati sul prossimo cambio della “macchina”

Critici i rappresentanti dei lavoratori sul riassetto del Comune  
«Documento molto incompleto. Non si tiene conto delle Uti»

vizi. Ma allora - si chiede - le Uti esistono o non esistono? E cosa succederà dopo le modifiche da parte del Consiglio regionale? Oggi come oggi non sappiamo come sarà configurato il Comune, ma intanto l'amministrazione va avanti. Dove andranno certi dirigenti, in Comune o nelle Uti?».

A quanto riferisce Giacaz, la delegazione comunale era anche disponibile ad apportare modifiche, ma ha l'urgenza di

far partire i bandi di concorso. Insomma, il tempo per informare il personale e per discutere non c'è.

E a proposito dei bandi per i nuovi dirigenti, Giani sottolinea che si tratta di assunzioni a tempo determinato. E che le selezioni vanno fatte entro il 28 febbraio perché a marzo arrivano le nuove regole della riforma del comparto. «Condividiamo la strategia del Comune per i dieci nuovi dirigenti - sot-

tolinea Giani - ma non si crea nessun nuovo posto, visto che saranno bandi aperti a personale da tutta Italia. Per questo abbiamo chiesto, ottenendo una risposta affermativa, che man mano che si libereranno posti si facciano selezioni per contratti a tempo indeterminato. Restano - conclude - perplessità per tutto il resto della macrostruttura. Il documento è largamente incompleto».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Il palazzo municipale

## DENUNCIA DEL M5S

# «Tassa sui rifiuti ridotta Inutilizzati 40mila euro»

di Fabio Dorigo

Quarantamila euro dimenticati tra le pieghe del bilancio comunale. L'amministrazione Dipiazza, al terzo round, non ha trovato il tempo in cinque mesi per stilare un regolamento che permetta ad alcuni imprenditori di usufruire di questi contributi, stanziati a fine maggio grazie a un emendamento del Movimento 5 Stelle a firma di Stefano Patuanelli.

A denunciarlo è lo stesso Movimento 5 Stelle, con il capogruppo Paolo Menis. I soldi, prelevati dal fondo di riserva, sarebbero dovuti servire «per la riduzione fino a un massimo del 70% della tassa sui rifiuti per quelle attività imprenditoriali che prevedano, a partire dal 2016, l'utilizzo di locali commerciali sfitti da almeno tre anni».

L'emendamento originario prevedeva addirittura la cifra di 80mila euro, poi dimezzata con un subemendamento a 40mila. La proposta è stata approvata dal Consiglio comunale il 30 maggio, con il parere fa-



È bloccato il meccanismo che riduce la tassa rifiuti per certi imprenditori

vorevole di regolarità tecnica e contabile.

«Alcuni accusano il M5S di dire sempre no e di non fare proposte - spiega Menis -. A fine maggio si discuteva il bilancio del Comune e noi del M5S abbiamo fatto approvare un emendamento che stanziava 40mila euro a favore degli imprenditori che vogliono andare a investire sui fori commerciali sfitti da almeno tre anni. I

40mila euro servivano per abbattere la tassa sui rifiuti. A distanza di cinque mesi la giunta Dipiazza non ha redatto un regolamento per assegnare questa somma».

E così i 40 mila euro giacciono inutilizzati e finiranno negli avanzi di questo esercizio. Un'occasione persa per incentivare la piccola impresa. Una dimenticanza che stona in un'amministrazione che so-

## L'ARTICOLO 38

### I possibili “premi” per utenti virtuosi

Ecco il testo dell'articolo 38 del regolamento dell'imposta unica comunale, così come modificato dal Consiglio il 28 aprile scorso, in seguito alla delibera presentata dal M5S: «Nei limiti degli stanziamenti di bilancio l'organo esecutivo può definire, al di fuori della gestione della tassa sui rifiuti, progetti di premialità nei confronti degli utenti: con riguardo ai comportamenti più virtuosi in ordine al conferimento dei rifiuti; con l'obiettivo di incentivare le attività imprenditoriali che prevedano l'utilizzo di locali commerciali sfitti da almeno tre anni; con l'obiettivo di sostenere i cittadini che si trovano in particolari situazioni di disagio economico e sociale».

stiene che la priorità è “lavoro, lavoro, lavoro”. «La scorsa settimana ho fatto verificare se i 40mila euro stanziati sono stati, almeno in parte, spesi - racconta il capogruppo dei Cinque Stelle -. La Ragioneria mi ha confermato che non sono stati impegnati e non c'è traccia della delibera della giunta che va a definire i dettagli del meccanismo incentivante». Inutile, a questo punto, illu-

dersi. «Non ci sarà più il tempo per assegnare questi soldi nel 2016. È sperabile che la misura venga ripescata il prossimo anno», allarga le braccia il capogruppo del Movimento 5 Stelle.

Una dimenticanza che vanifica una parte del lavoro svolto dall'opposizione grillina nella scorsa consiliatura. «Prima dell'emendamento di bilancio a maggio, avevamo infatti presentato una delibera per modificare il regolamento dell'imposta unica comunale», ricorda Menis. Il regolamento, infatti, venne modificato dal Consiglio comunale il 28 aprile scorso. È stato così introdotta all'articolo 38 la “premialità della tassa sui rifiuti” (vedi riquadro).

Un mese dopo sono stati anche trovati i 40mila euro per far partire gli incentivi sulla tassa dei rifiuti per l'occupazione dei locali commerciali sfitti. La sperimentazione, insomma, sarebbe potuta partire già quest'anno. Solo se la nuova amministrazione si fosse dimostrata meno distratta. Bastava una delibera di giunta per stabilire i criteri per l'erogazione di questi incentivi innovativi. Ma non c'è stato il tempo, tra mille emergenze di questo inizio (dai posteggiatori abusivi sulle rive agli artisti di strada, dai barboni alle unioni civili). Ora c'è il Natale che incombe...

CRIPRODUZIONE RISERVATA

# Giro di vite contro le soste in seconda fila

Approvata all'unanimità dalla Sesta commissione la mozione presentata dalla grillina Bertoni



Una pattuglia della polizia locale

Contrastare il fenomeno della sosta selvaggia in città. È il cuore della mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e licenziata dalla Sesta commissione consiliare, presieduta da Salvatore Porro (FdiI), nella quale si chiede all'amministrazione di «mettere in atto tutte le azioni possibili per ripristinare la legalità sulle strade triestine». Ad illustrare il documento la consigliera pentastellata Cristina Bertoni: «Ogni giorno in molte vie della città dobbiamo fare i conti con questi comportamenti scorretti che creano problemi al trasporto pubbli-

co ma danneggiano anche tutta la collettività - ha spiegato -. Dai luoghi simbolo della legalità, come l'area del Tribunale o quella della Questura, fino agli spazi adiacenti le scuole, le soste con auto in seconda fila sono una prassi. E' ora di intervenire in modo deciso e far rispettare le regole».

A snocciolare i numeri degli interventi sul campo il vicesindaco Pierpaolo Roberti. Sono 45 le pattuglie della Polizia locale che ogni giorno monitorano le strade: nel 2015 le sanzioni sono state complessivamente 46.252, mentre le rimozioni

dei veicoli si sono assestate a quota 2164. Numeri in linea nel primo semestre di quest'anno: 24.199 sanzioni e 1203 rimozioni. «Si tratta di un problema sentito e che cerchiamo di contrastarlo con gli strumenti a disposizione, vale a dire il rispetto del Codice della strada - ha puntualizzato Roberti -. Il problema è che le risorse umane sono limitate e non ci consentono di risolvere ogni situazione critica.

La mozione è stata condivisa dai consiglieri in modo bipartisan, sia pure con sfumature diverse. Per Fabiana Martini

(Pd) «il vero problema è culturale e comporta un cambio di mentalità. Se non si parte da qui non si va da nessuna parte», mentre per Antonio Lippolis (Lega Nord) «si tratta di una situazione insanabile. È pura utopia pensare di risolverla». Infine la lettura dei dati da parte di Gianrossano Giannini (M5S): «Oltre 46 mila sanzioni in un anno significa circa 120 al giorno, vale a dire un paio per ogni pattuglia. Mi sembra poco. Credo che puntare su ulteriori risorse umane sarebbe un investimento che pagherebbe».

In chiusura altre due mozioni sul tema viabilità. La prima presentata da Roberto De Gioia (Verdi-Psi), nella quale si chiedono «maggiori indicazioni stradali nei pressi della Stazione ferroviaria in relazione alle piste ciclabili, a beneficio dei numerosi ciclo-turisti che arrivano in città». La seconda riguarda via Picciola, nella zona di Campo Marzio, attualmente privata, ma dove il Comune dallo scorso anno ha introdotto divieti di sosta che hanno suscitato la protesta dei residenti. «Esiste un grande equivoco su quella ordinanza, che va immediatamente tolta» - è stato evidenziato -. Lo spazio per i mezzi di soccorso c'è, e dunque va ripristinata l'area di sosta e fermata per chi abita nella via».

(p. pit.)